

Metro_Spazio: l'idea

La riflessione su quale dovesse essere la natura della mostra ci ha portato a comprendere chiaramente come la cosa più interessante da fare fosse quella di raccontare e rappresentare il percorso dell'idea della metropolitana come un doppio tragitto tra realtà e immaginario.

'Doppio tragitto' in quanto in origine le idee sono generate dalla realtà. Un'idea spicca il volo a partire dalla rilevazione di ciò che esiste, dal prendere atto di una realtà fattuale e del percorso che l'ha prodotta. Da qui, l'idea si manifesta nella zona di intersezione tra le necessità (del singolo individuo e della comunità) e l'immaginario. Per continuare a vivere, essa deve poi diventare progetto, vale a dire compiere il percorso di ritorno, intraprendendo un difficile viaggio che la porti a calarsi nella realtà.

Nei casi in cui l'idea/progetto si situi in un'ampia dimensione sociale, proponendosi di incidere sensibilmente nella vita e nelle relazioni di una moltitudine di persone, il percorso verso la realtà è particolarmente complesso, in quanto presuppone l'individuazione di un gruppo e di un piano di lavoro, e uno sviluppo in una serie di fasi che compongono un percorso tortuoso, fatto di ricerche, simulazioni, discussioni, arresti e ripartenze, richieste, trattative, valutazioni, mediazioni, decisioni.

Quando finalmente, al termine del lungo lavoro preparatorio, l'idea viene messa in atto e diviene una realtà che effettivamente si inserisce nelle vite delle persone, inizia un nuovo percorso in senso opposto che dalla nuova realtà si muove in direzione dell'immaginario.

Il racconto di tale percorso ci ha spinto a strutturare l'esposizione in quattro sezioni distinte.

- Nella prima, ***Idea e progetto***, come si può intuire dal titolo, si mostra il processo di trasformazione dell'idea in progetto.
- Nella seconda, ***Cantieri***, si documentano i lavori che hanno consentito al progetto di diventare realtà.
- Nella terza, ***Brescia Infrastrutture***, si traccia un profilo dell'azienda specializzata nel trasformare i progetti in realtà che è al centro della mostra.
- Nella quarta, ***Oggi***, si indaga con lo sguardo l'impatto dell'immaginario della metropolitana.

La metropolitana esiste non solo per portarci da un luogo a un altro fisicamente, ma anche per far 'viaggiare' i nostri pensieri, la nostra percezione di noi stessi e degli altri, le nostre idee sulla città possibile.

Negli anni recenti il nesso tra città e grafica diventa sempre più pregnante consentendo di leggere il luogo urbano come un sistema di segni e figure che trasformano gradualmente gli spazi reali in mezzi di comunicazione.

L'allestimento riprende l'immagine coordinata della mostra e ricrea attraverso un assemblaggio di cornici, fotografie, illustrazioni, infografiche, specchi, una sorta di visione ideale di spazio di città visto dall'alto, attraversato dalla linea della metropolitana.

L'intento è di fare del visitatore una delle componenti essenziali della mostra - in linea con il concetto di *Smart-City*, dove il cittadino è 'il fine' di tutti gli investimenti pubblici - ponendolo nella condizione di chi, guardando una mappa, trovi la propria collocazione nello spazio urbano.

Carlo Susa e Massimo Tantardini